

Volontè e «La valigia dell'attore» film su Giordano Bruno, l'eretico

LA MADDALENA. La forza di un interprete di eccellenza scorre attraverso le immagini del "Giordano Bruno" di Giuliano Montaldo. Sequenze di vita del filosofo nolano, dalla cattura di Venezia fino al rogo in Campo dei Fiori che Gian Maria Volontè indossa con incomparabile intensità emotiva.

Immagini della memoria con le quali l'associazione culturale Quasar omaggia questa sera il grande attore, e maddalenino d'adozione, nell'ultimo appuntamento della rassegna cinematografica "La Valigia dell'attore".

Alle 21.30, nella sala Primo Longobardo sarà proprio Giuliano Montaldo ad introdurre la proiezione del film di cui è regista, preceduta da un dibattito al quale parteciperanno Domenico Procacci, Ferruccio Marotti e Fabrizio Deriu. In mattinata il Centro di educazione ambientale, nel borgo di Stagnali, ospiterà il dibattito "Isole del Cinema: prospettive e sviluppo", coordinato dal direttore artistico della rassegna maddalenina Gianfranco Cabiddu e da Antonello Grimaldi. Interverranno i direttori dei festival isolani che, insieme alla valigia dell'attore, fanno parte del progetto regionale "Le isole del cinema": Marco Navone per "Una notte in Italia" di Tavolara, Sante Maurizi per Pensieri e parole dell'Asinara, Giovanna Gravina (direttrice artistica e presidente dell'associazione Quasar) e Fabio Canu (direttore generale) per "La valigia dell'attore". Salvatore Figus per il Mediterraneo di Carloforte. Nei giorni scorsi hanno aperto la loro valigia agli spettatori il regista Sergio Rubini e l'attrice Barbora Bobulova. Un viaggio originale in un mestiere affascinante ma poco conosciuto, dietro il quale si nascondono lunghi anni di recitazione, giornate di prove, ore di studio. Un'occasione per capire, parlando con loro dal vivo, cosa li spinge a scegliere questo lavoro, quali difficoltà incontrano nell'interpretare un personaggio e in che maniera vivono questo continuo trasformismo. L'ingresso agli appuntamenti è gratuito. (s.l.)